



Comuni, il premier Conte dopo il vertice: «Non permetterÃ² vadano in dissesto». Decaro (Anci): «Ora seguano i fatti, servono altri 3 miliardi».

## Descrizione

La richiesta principale sono altri 3 miliardi di euro oltre a quelli giÃ stanziati nel decreto Rilancio, che il premier Giuseppe Conte si Ã¨ impegnato a garantire.

I **Comuni** italiani vogliono dal governo un **ulteriore sforzo** e un maggior coinvolgimento nella gestione dell'emergenza **coronavirus**, anche perchÃ© altrimenti [salteranno i servizi essenziali di tutte le cittÃ](#), hanno scritto ieri in una lettera rivolta proprio a Conte. Il presidente del Consiglio oggi ha incontrato i **sindaci** delle cittÃ metropolitane e al termine del vertice ha dichiarato: «Non permetterÃ² che i Comuni vadano in dissesto». Un impegno personale che **apprezziamo**, ha risposto il presidente dell'Anci, **Antonio Decaro**, aggiungendo: «**Seguano i fatti**: al piÃ¹ presto il ministero delle Finanze individui norme e **risorse** per metterci a disposizione i tre miliardi **indispensabili** a far fronte ai servizi essenziali per i cittadini».

Dopo la riunione con i sindaci, il premier Conte ha spiegato: «Capisco che ci possa essere **insoddisfazione** e anche **preoccupazione** da parte vostra». Ma, ha aggiunto, «dovete darci atto che non c'Ã¨ mai stata una **sottovalutazione** sul **grande ruolo** che avete concretamente espletato in questa emergenza». Il governo nel decreto Rilancio ha previsto appunto **3 miliardi** da destinare ai Comuni, di fronte a una richiesta dell'Associazione nazionale che giÃ allora era di almeno 5 miliardi complessivi. «GiÃ venerdÃ¬ il **primo miliardo di euro** sarÃ trasferito a i nostri **enti locali**», [ha spiegato martedÃ¬ in audizione il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri](#), specificando poi che «il governo Ã¨ pronto a **integrare ulteriormente** le risorse stanziata». I Comuni chiedono ulteriori fondi per **compensare** in particolare le mancate entrate tributarie: sono calati gli introiti dalla vendita dei **biglietti** dei mezzi pubblici, per non parlare della **tassa di soggiorno**, della **Tari** o della **Tosap**. Soldi che servono ai sindaci per garantire ad esempio la **raccolta dei rifiuti**, il trasporto pubblico e l'**illuminazione**.

## Le cinque richieste dei Comuni a Conte

Come avevano anticipato nella lettera inviata al premier, i sindaci hanno esposto a Conte **cinque punti** fondamentali su cui chiedono lâ??impegno del governo. Innanzitutto, spiega Decaro, â??il riconoscimento del **ruolo dei sindaci** nellâ??attuazione di politiche per la ripresa attraverso lâ??**assegnazione diretta** di **fondi** per cultura, turismo, mobilitÃ e welfareâ?•. Po appunto â??altri 3 miliardi, oltre i 3 assegnati nel dl rilancio, per **chiudere i bilanci** compensando le **minori entrate** di questi mesiâ?•. Unâ??altra richiesta Ã” rendere **piÃ¹ flessibili** le regole â??relative ai vincoli finanziariâ?• con â??norme straordinarie per la gestione degli **squilibri di bilancio** per il 2020â?³. Decaro sottolinea anche lâ??importanza della â??**sospensione dei piani di rientro** per tutti i Comuni per il 2020 e dei procedimenti riguardanti la verifica dei piani di riequilibrio pluriennaliâ?•. Infine, lâ??ultimo punto riguarda le â??regole semplificate e i poteri commissariali per la realizzazione di **alcune opere prioritarie** e urgentiâ?•.

(Il Fatto Quotidiano)

L'agone 2024